

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 26 novembre 2018

D.d.s. 22 novembre 2018 - n. 17123

Approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili al finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12: «Legge per il governo del territorio» e s.m.i.;

Vista la l.r. 28 novembre 2014, n. 31: «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradati» e s.m.i.;

Richiamato l'art. 174 del Trattato Ce relativo alla politica dell'Unione in materia ambientale, la quale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga»;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 45 «Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati»;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- 31 maggio 2016, n. 5248 avente ad oggetto «Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21bis l.r. 26/2003 – Incentivi per la bonifica di siti contaminati)»;

Richiamato in particolare l'art. 21 ter della l.r. 26/2003 (Promozione della riqualificazione di siti potenzialmente contaminati), il quale prevede che: «La Giunta regionale, al fine di promuovere l'avvio di processi di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati, può prevedere incentivi a favore di soggetti pubblici o privati proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate o anche a favore di comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006, non responsabili dell'inquinamento, nel rispetto delle procedure di cui alla parte IV, titolo V, del d.lgs. 152/2006, e, in particolare, dell'articolo 245 dello stesso decreto legislativo, per il finanziamento, in tutto o in parte, della caratterizzazione e della redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia necessari e propedeutici alla riqualificazione e al recupero delle aree potenzialmente contaminate.»;

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2018 n. XI/283 sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di incentivi finanziari a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia» in attuazione dell'art. 21 ter della l.r. 26/2003;

Dato atto che la deliberazione sopra citata, nel rispetto di quanto previsto al comma 3 dell'art. 21 ter della l.r. 26/2003 in-

dica in 500.000,00 euro la dotazione finanziaria complessiva del bando a valere sull'esercizio finanziario 2018;

Dato atto che:

- i destinatari dei contributi del bando sono i Comuni non responsabili della contaminazione o che agiscono d'ufficio ai sensi dell'art. 250 del D. lgs. 152/06 e soggetti proprietari dell'area potenzialmente contaminata e da rigenerare, non responsabili della contaminazione;
- per i soggetti pubblici e privati proprietari che esercitano attività economica o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate (esclusi i comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006), gli incentivi sono concessi ed erogati nel rispetto degli artt. da 1 a 12 e ai sensi dell'art. 45 del Regolamento (UE) n. 651/2014 «Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati», in particolare:

Tali incentivi non possono essere concessi ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a:

- imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- imprese in difficoltà, rientranti in una delle situazioni seguenti individuate all'art. 2, par. 18, del Reg. (UE) 651/2014:
 - nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
 - nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
 - qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;

- il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Tali incentivi non possono essere erogati, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014, a:

- imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, a seguito di formale ingiunzione di recupero;
- imprese che al momento del pagamento del contributo non presentano una sede legale o operativa in regione Lombardia.

Le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli sono ammessi alla misura di incentivazione rientrando la stessa tra gli aiuti per la tutela dell'ambiente, fatte salve le categorie sopra riportate.

Il beneficiario non potrà ricevere altri «aiuti di Stato» o contributi concessi a titolo di «de minimis» o Fondi UE a gestione diretta a valere sugli stessi costi ammissibili di cui si chiede il finanziamento (divieto di cumulo);

Acquisito nella seduta del 19 giugno 2018 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Visto il d.d.s. 4 luglio 2018 n. 9741 di approvazione del «Bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia»;

Dato atto che a seguito dell'approvazione del bando di finanziamento si è provveduto alla comunicazione mediante il sistema interattivo di notifica degli aiuti di Stato (SANI) ai sensi del reg. 651/2014 per l'attivazione della misura di aiuto;

Dato atto che alla data di chiusura del Bando sono pervenute 8 richieste di ammissibilità a finanziamento;

Atteso che con d.d.s. n. 14723 del 12 ottobre 2018, ai sensi del punto 3.2.2 del citato bando, è stato nominato il Nucleo di Valutazione per la disamina delle domande trasmesse per il bando in argomento;

Dato atto che si sono acquisite le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del dpr 28 dicembre 2000, n. 445, da parte dei componenti del Nucleo di Valutazione, di non aver riportato condanne penali, anche non definitive, per i reati previsti nel Capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale, depositate presso gli Uffici della Struttura Bonifiche;

Dato atto che in data 13 novembre 2018 si è riunito il Nucleo di valutazione di cui al d.d.s. n. 14723 del 12 ottobre 2018 per la valutazione delle domande che sono state ammesse dalla precedente fase di pre-qualifica;

Visto il verbale della sopra citata riunione, riportante le risultanze dell'attività del Nucleo di Valutazione sopra richiamato, depositato agli atti della Struttura scrivente;

Ritenuto di far proprie le risultanze istruttorie del richiamato Nucleo di Valutazione;

Dato atto che l'ammontare delle domande ammissibili non supera la disponibilità del Bando, tale per cui non si è proceduto ad esperire la procedura a sorteggio prevista dal bando stesso;

Ritenuto pertanto di:

- approvare l'Allegato 1 (redatto sulla base della relazione istruttoria del Nucleo di Valutazione), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili e l'importo del contributo assegnato con l'indicazione dei casi in cui esso è stato rideterminato a seguito di istruttoria, rispetto al contributo richiesto;
- assegnare a favore dei beneficiari di cui al predetto allegato la somma complessiva di 173.002,18 euro, così ripartita sui pertinenti capitoli di Bilancio:
 - 145.159,34 euro sul capitolo 9.01.203.10755 «Fondo regionale per interventi di bonifica ambientale»;
 - 27.842,84 euro sul capitolo 9.01.203.13614 «Contributi in capitale a imprese per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati»;

Dato atto altresì per le richieste pervenute da parte di soggetti privati proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate, sono state acquisite le visure propedeutiche alla concessione;

Dato atto che si è provveduto alla registrazione dell'aiuto a favore dei seguenti soggetti privati:

- Alma s.r.l. (COR 696123- CAR 5508)
- ASPeF Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia (COR 693134 - CAR 5508)

Ritenuto di confermare che le condizioni, prescrizioni e termini che dovranno essere osservati da parte dei beneficiari sono quelle indicate nel d.d.s. n. 9741 del 4 luglio 2018, che dovranno essere espletate tramite il portale SiAge; in particolare si richiama l'obbligo da parte dei soggetti ammessi di rispondere per accettazione tramite l'applicativo SiAge, entro 8 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, a pena di esclusione;

Ritenuto di demandare l'assunzione degli atti di impegno finanziario-contabile, da parte del Dirigente della Struttura competente;

Atteso che il presente decreto rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale - Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» - Risultato 187 Ter. 9.1 *Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente*;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche individuata dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge.

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1, redatto sulla base della relazione istruttoria del Nucleo di Valutazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili, e l'importo del contributo assegnato con l'indicazione dei casi in cui esso è stato rideterminato a seguito di istruttoria, rispetto al contributo richiesto;

2. di assegnare a favore dei beneficiari di cui al predetto allegato la somma complessiva di 173.002,18 euro, così ripartita sui pertinenti capitoli di Bilancio:

- 145.159,34 euro sul capitolo 9.01.203.10755 «Fondo regionale per interventi di bonifica ambientale»;
- 27.842,84 euro sul capitolo 9.01.203.13614 «Contributi in capitale a imprese per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati»;

3. di dare atto che per le richieste pervenute da parte di soggetti privati proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate, sono state acquisite le visure propedeutiche alla concessione;

4. di dare atto che si è provveduto alla registrazione dell'aiuto a favore dei seguenti soggetti privati:

- Alma s.r.l. (COR 696123- CAR 5508)
- ASPeF Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia (COR 693134 - CAR 5508)

5. di confermare che le condizioni, prescrizioni e termini che dovranno essere osservati da parte dei beneficiari sono quelle indicate nel d.d.s. 4 luglio 2018, n. 9741 e che le successive fasi attuative dovranno essere espletate tramite il portale SIAGE (www.siage.regione.lombardia.it); in particolare si richiama l'obbligo, indicato al punto C4.a del bando, per i soggetti ammessi di rispondere per accettazione tramite l'applicativo SiAge, entro 8 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, a pena di esclusione;

6. di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg.(UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 26 novembre 2018

7. di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento citato;

8. di comunicare il presente atto ai soggetti ammessi al finanziamento di cui al Bando di cui trattasi;

9. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

10. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

11. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

_____ • _____

ALLEGATO 1

ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI E FINANZIABILI E DELLE DOMANDE FORMALMENTE NON AMMISSIBILI

ID Istanza	Beneficiario	Seede legale	Tipologia soggetto	COR	Tipologia intervento	Contributo richiesto	Contributo ammesso	Motivazione
972705	COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA	Tavernole sul Mella (Brescia)	Soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate		Redazione del Piano di caratterizzazione	20.000,00 €	12.244,00 €	La conclusione della fase di prequalifica ha comportato una revisione dell'importo, a seguito dell'adeguamento del quadro economico all'effettiva richiesta di finanziamento
974111	COMUNE DI GOTTOLENGO	Gottolengo (Brescia)	Comune che interviene d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006		Redazione del Piano di caratterizzazione	7.320,00 €	7.320,00 €	
974544	COMUNE DI FIESSE	Fiesse (Brescia)	Comune che interviene d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006		Esecuzione del Piano di caratterizzazione	87.500,00 €	0,00 €	L'istanza presentata dal Comune di Fiesse riguarda la caratterizzazione del corpo rifiuti di una discarica presente nel territorio comunale. Tale istanza non è ammissibile in quanto non corrisponde alle caratteristiche degli incentivi evidenziati al paragrafo B.2 del Bando, ovvero alla caratterizzazione ai sensi dell'art. 242, comma 3 del Titolo V, parte quarta, del D.lgs. 152/2006 per i siti potenzialmente contaminati. Tale articolo esclude l'applicabilità all'abbandono di rifiuti come previsto dall'art. 239 del Codice ambientale.

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 26 novembre 2018

975465	COMUNE DI RESCALDINA	Rescaldina (Milano)	Soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate		Redazione del Piano di caratterizzazione	20.950,00 €	5.856,00 €	La conclusione della fase di prequalifica ha comportato una revisione dell'importo, a seguito dell'adeguamento del quadro economico all'effettiva richiesta di finanziamento
980087	COMUNE DI PAVIA	Pavia	Soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate		Esecuzione del Piano di caratterizzazione	97.600,00 €	97.600,00 €	
980148	ALMA S.R.L.	Artogne (Brescia)	Soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate	696123	Integrazione/aggiornamento del Piano di caratterizzazione, Esecuzione del Piano di caratterizzazione	124.400,00 €	12.200,00 €	La conclusione della fase di prequalifica ha comportato una revisione dell'importo, a seguito dell'adeguamento del quadro economico all'effettiva richiesta di finanziamento
983599	AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA (A.S.P.E.F.)	Mantova	Soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate	693134	Esecuzione del Piano di caratterizzazione	15.642,84 €	15.642,84 €	
988088	COMUNE DI MONZA	Monza (Monza e Brianza)	Comune che interviene d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006		Esecuzione del Piano di caratterizzazione	22.139,34 €	22.139,34 €	